

MASSIMO MEREGALLI*

Otiorhynchus oliveri
N. SP. DI CURCULIONIDE DELLA SPAGNA
E NOTE SUL GRUPPO DI *O. andarensis* REITTER, 1913**
(Coleoptera)

RIASSUNTO - Si descrive *Otiorhynchus oliveri*, nuova specie di Curculionide della Spagna settentrionale appartenente al complesso di *O. andarensis* e si forniscono note corologiche e bioecologiche su altri taxa del gruppo.

SUMMARY - *Otiorhynchus oliveri*, n. sp. of Curculionid from Spain and notes on some taxa of the *O. andarensis* Reitter, 1913, group. The new species belongs to the group of *O. andarensis* Reitter and is characterized by the deeper and denser punctures, the male metatibia lacking spinose processes and genitalia. Type locality: Catòute Mount, in Leon province, on rocky limestone outcrops at 1,900 metres a.s.l. Some remarks on the chorology and bioecology of other species of the group are also provided.

Nel corso di alcune indagini sui complessi montuosi della Spagna settentrionale ho reperito una nuova specie di *Otiorhynchus* appartenente al complesso *andarensis* Reitter, 1913, già precedentemente revisionato (MEREGALLI, 1986). Nel presente lavoro, oltre alla descrizione del nuovo taxon, vengono riportati i dati acquisiti negli ultimi anni su varie altre specie del gruppo.

Otiorhynchus o l i v e r i n. sp.

(figg. 1, 11, 12, 14, 16)

Locus typicus: Leon, Monte Catòute, vers. nord (U.T.M.: 29T QH 202436)

Materiale esaminato: Holotypus ♂ e 23 paratypi ♂♂ ♀♀: Leon, Monte Catòute, Pico Rebeza, m 1900, 18.VI.1990, Meregalli leg. (Holotypus in coll. Meregalli; paratypi in coll. Meregalli, Osella, Alonso Zarazaga, Borovec, Vofšek, Museo di Scienze Naturali di Torino, Museo Civ. di Scienze Naturali di Brescia).

* Istituto di Entomologia Agraria ed Apicoltura, Università di Torino.

** XIV contributo alla conoscenza dei Curculionidi della Penisola Iberica. Lavoro eseguito con contributo M.P.I. 60% - Ricerca Scientifica.

Si ringrazia l'amico Roman Borovec per il disegno dell'habitus.

Diagnosi

Otiorhynchus appartenente al complesso *andarensis* Reitter, caratterizzato dal tegumento a punteggiatura profonda e ben definita, dall'apice delle metatibie del ♂ prive di particolari denti o speroni e dalla forma dei genitali.

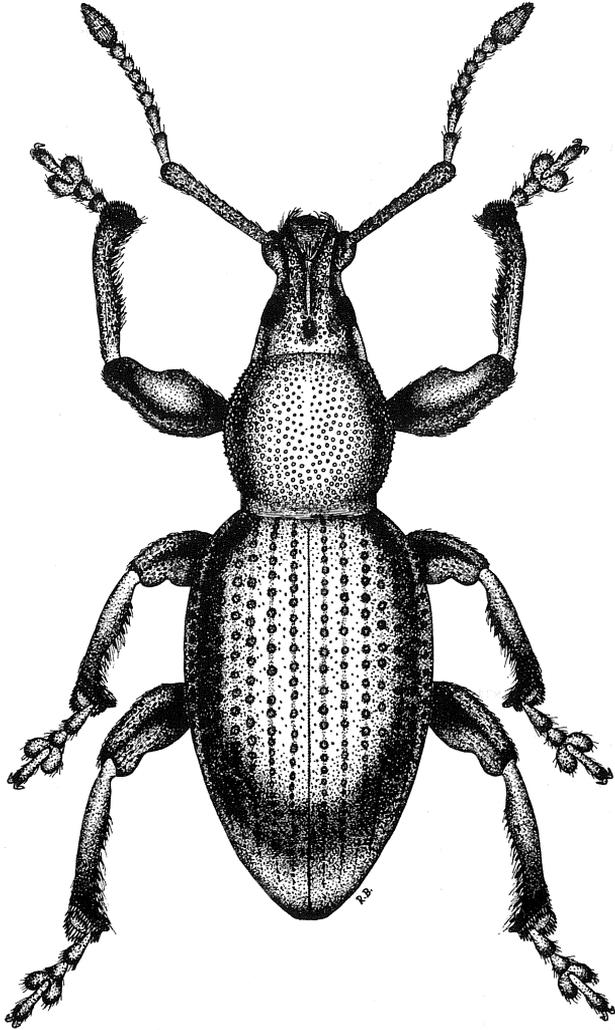


Fig. 1 - *Otiorhynchus oliveri*, paratypus ♂: habitus.

Descrizione

Otiorhynchus di medie dimensioni, tegumento nero, appendici a volte con riflessi ferrugini, subopaco, superficie con densi punti piccoli ma profondi, molto evidenti.

Rostro breve, margini dorsali appena ampliati in avanti, non ben delineati; linea

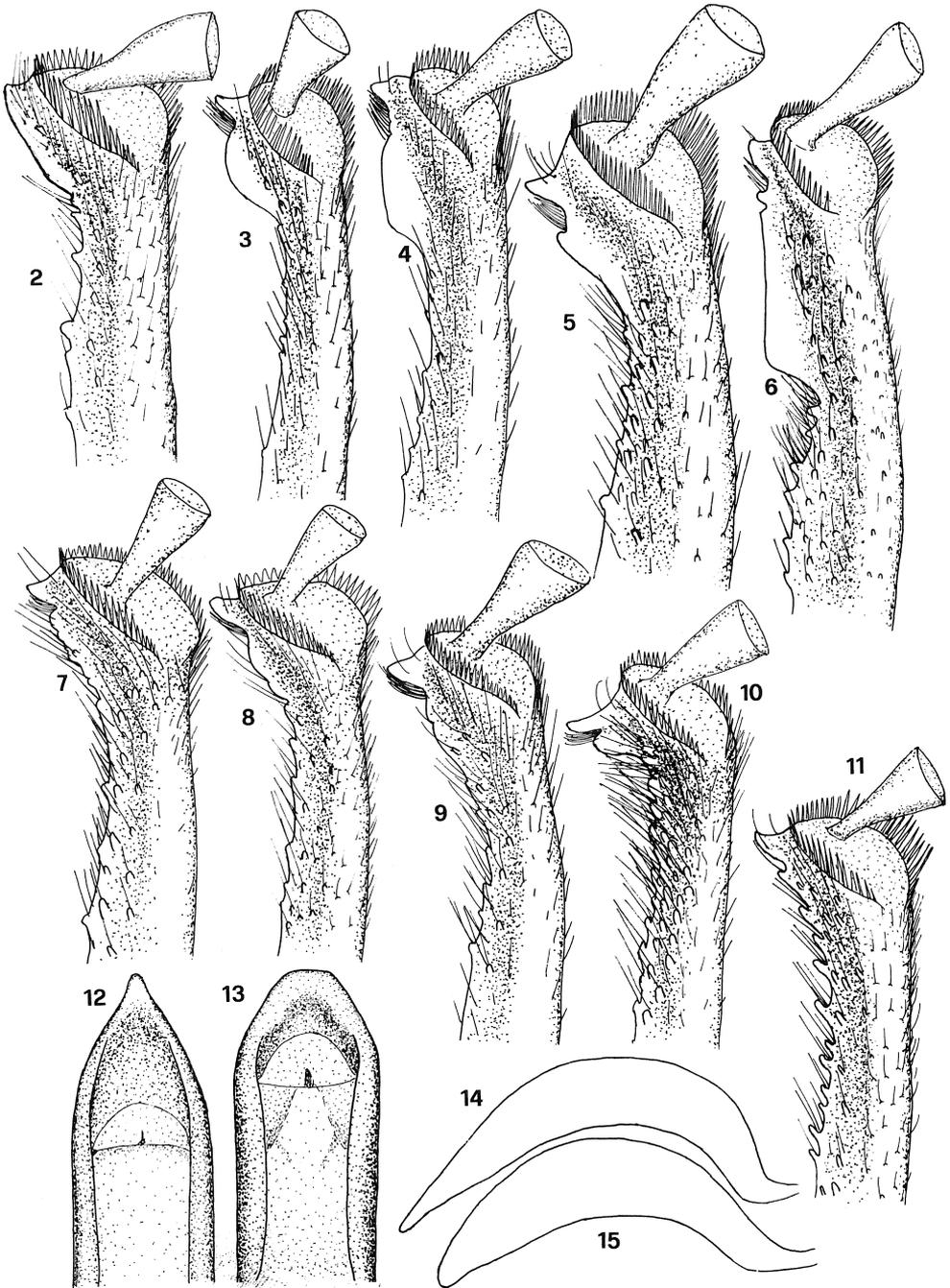


Fig. 2-15 - Metatibia ♂: *O. daphnes*, Pajaro (2); *O. johannis* s.l., Jou Asturias (3); *O. johannis*, Collado Fombu (4); *O. altaepeniae*, Hoyos de Lloroza (5); *O. nimius*, Llampá Cimera (6); *O. andarensis*, Andara (7); *O. analis*, S.ra Sentiles (8); *O. andarensis allomorphus*, Peña Ubiña (9); *O. sylvestris*, Peña Labra (10); *O. oliveri*, paratypus (11). Pene: *O. oliveri*, paratypus (12, 14); *O. nimius*, Llampá Cimera (13, 15).

mediana piana, poco distinta, liscia; superficie non depressa, densamente punteggiata, punti generalmente isolati, solo a tratti confluenti in brevi striole. Antenne brevi, scapo robusto e rettilineo, appena più ingrossato all'apice, profondamente punteggiato e con brevi setole giallastre; primi due antennomeri del funicolo conici, di uguali dimensioni, del doppio più lunghi che larghi, restanti trasversi, il 5° più piccolo dei precedenti; clava oblungo-ellittica. Capo grande, conico, fronte punteggiata, occhi quasi piani, appena sporgenti dalla convessità del capo.

Pronoto isodiametrico od appena trasverso, lati alquanto ampliati, massima larghezza verso la metà, margine anteriore appena più stretto del posteriore; superficie densamente e profondamente punteggiata, praticamente priva di linea mediana liscia, intervalli tra i punti poco più grandi del diametro dei punti stessi, fianchi distintamente granulosi, con brevissime setole reclinate.

Elitre oblunghe, debolmente convesse, lati regolarmente ma moderatamente ampliati, massima larghezza nel terzo basale; strie con punti piuttosto grandi, serciati, ravvicinati; interstrie piane, finemente e densamente punteggiate, punti separati da sottili rughe trasverse, sui fianchi la superficie presenta minuti granuli a dente di raspa; rivestimento composto da brevissime setole giallastre aderenti al tegumento, assenti o quasi invisibili sul dorso e meglio distinte sui fianchi.

Zampe robuste, femori claviformi, bruscamente ristretti al ginocchio; protibia ♂ breve, rugosa, assai ricurva verso l'interno nella metà apicale, bordo interno bisinuoso, setoloso e denticolato; mesotibia normale, appena compressa e denticolata; metatibia a

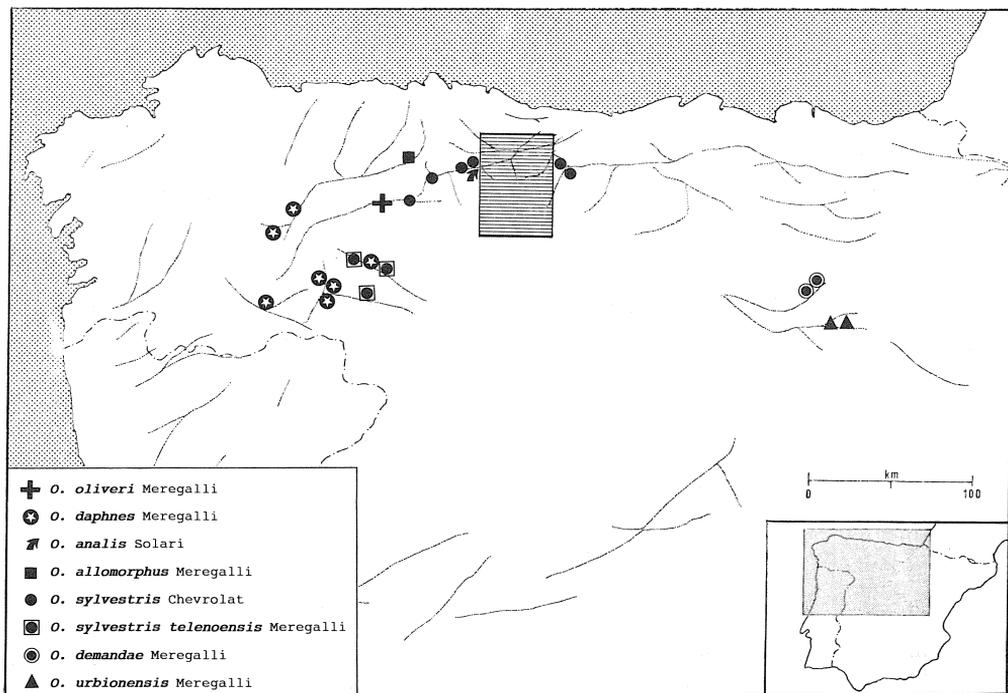


Fig. 16 - Areali di distribuzione. Il settore in tratteggio è ingrandito in fig. 17. Distribution areals. The banded sector is enlarged in fig. 17.

lato interno appiattito, denticolato e sparsamente setoloso; tibie ♀ un po' più lunghe, rettilinee, normali.

Apofisi mesosternale piana; primi due sterniti irregolarmente rugosi, depressi nel ♂, 3° e 4° sparsamente punteggiati, sternite anale ♂ con punti oblunghi, setoloso e con debole ma ampia fossetta apicale.

Edeago breve, lamella apicale appuntita.

Misure

Lunghezza senza rostro mm 7,65. Rostro: lunghezza mm 1,12, larghezza anteriore mm 0,73, larghezza alla base mm 0,55; intervallo interoculare mm 0,68. Pronoto: lunghezza mm 1,98, larghezza mm 2,07. Elitre: lunghezza mm 5,03, larghezza mm 3,21. Protibia: lunghezza mm 1,80. Antenna: scapo mm 1,63; funicolo mm 1,58; clava mm 0,53. Paratypus ♂.

Variabilità

Gli esemplari esaminati hanno caratteristiche assai omogenee; varia in modo un po' più cospicuo la forma del pronoto, a volte a lati maggiormente ristretti verso la base. Negli esemplari logori la profondità della scultura risulta meno evidente.

Etimologia

Con questo interessante *Otiorhynchus* desidero ricordare l'amico Luis Miguel Oliver, di Barcellona, prematuramente scomparso a 37 anni, pochi giorni dopo la spedizione durante la quale individuai la nuova specie.

Note comparative

Specie inconfondibile nell'ambito dell'intero gruppo di *O. andarensis* per la punteggiatura profondamente incisa, l'assenza di strutture spiniformi o dentiformi all'apice della metatibia ♂ e la contemporanea brevità e robustezza della protibia ♂. Le altre specie con metatibia ♂ normale si distinguono per i seguenti caratteri: *O. analis* Solari, 1922, ha sternite anale ♂ con densa setosità eretta; *O. andarensis* Reitter ha protibia ♂ nettamente meno curva all'interno, scultura superficiale ed edeago a lamella apicale molto breve; *O. allomorphus* Meregalli, 1986, ha habitus molto più slanciato, pronoto a lati appena ampliati, più lungo che largo e zampe molto più snelle. *O. daphnes* Meregalli, 1986, a scultura relativamente profonda e colonizzante regioni limitrofe, ha metatibia ♂ con evidente carena apicale (fig. 2), rostro nettamente separato dal capo e tibie ed antenne più sottili.

Distribuzione geografica e note bioecologiche

Il Monte Catòute si trova a sud di Villablino, prov. Leon. La vetta, di m. 2117, è un affioramento calcareo fiancheggiato sul lato nord-est da sfasciumi occupanti una piccola area a m 1900, presso un minuscolo lago. Tutti gli esemplari sono stati reperiti nella vallecchia in questione, tra il lago ed i costoni rocciosi; indagini nelle adiacenti aree non calcaree non hanno portato al ritrovamento di alcun individuo. Affioramenti calcarei nei vicini complessi montuosi del versante orografico sinistro del Rio Sil sono estremamente

sporadici e localizzati: *O. oliveri* ha certamente areale ridottissimo, ristretto al Monte Catóute o ad altre eventuali limitrofe aree calcaree.

NOTE SU ALTRE SPECIE DEL GRUPPO DI *O. andarensis* REITTER

Otiorhynchus andarensis Reitter, 1913

MEREGALLI, 1986: 322

Specie descritta di Andara, Picos de Europa, Masizo Oriental. Presente anche sul Masizo Central, Naranjo de Bulnes, m 1900.

Otiorhynchus altaepeniae Meregalli, 1986

MEREGALLI, 1986: 327

Specie descritta di Peña Vieja, Picos de Europa, Masizo Central. La località tipica è più precisamente definibile come Hoyos de Lloroza. Ritrovato anche in monti a sud dei Picos de Europa: Espiguete, versante nord, m 1800; Peña Prieta, Collado Robadoiro, m 1700 e Mampodre, versante nord, m 2000. La specie è identificabile, oltre che per la conformazione della metatibia ♂, per la notevole robustezza delle zampe. Ciascuna popolazione è moderatamente caratterizzata; in particolare, gli esemplari dell'Espiguete sono distintamente più gracili.

Otiorhynchus daphnes Meregalli, 1986

MEREGALLI, 1986: 324.

Specie descritta della Sierra Queixa, Cabeza de Manzaneda (Orense), di altre zone in provincia di Orense, di Sanabria e del Teleno. Citata dubitativamente di «Cancas», è stata ritrovata ancora in Sanabria (S.ra Segundera, m 1700), è presente anche sulla S.ra de Ancares ed è frequentissima sulla vetta del Pajaro, S.ra de Caurel, prov. Lugo, m 1700, al piede di leguminose.

Otiorhynchus johannis Stierlin, 1881

MEREGALLI, 1986: 330.

Specie citata genericamente di Picos de Europa; gli unici esemplari perfettamente riferibili ai tipi sono 1 ♂ e 1 ♀ cartellinati semplicemente «Collado Fombu», reperiti nel 1949. Purtroppo, tale località non è riportata in alcuna carta dei Picos de Europa, né essa è conosciuta dalla popolazione. Ho individuato una popolazione di *Otiorhynchus* presumibilmente riferibile a *johannis* s.l. sul Masizo Occidental, Jou Asturianos, m 1900. Gli esemplari in questione condividono con i tipi la forma dello sperone apicale della metatibia ♂ e la struttura dei genitali, differenziandosene per la setolosità elitrale molto più breve, scarsamente distinta. Si tratta probabilmente di un taxon interpretabile a livello sottospecifico, ma è chiaro che qualsiasi approfondimento richiede la conoscenza dell'areale di distribuzione della forma tipica. Ancora da rilevare che, a parte la forma

dello sperone metatibiale, gli esemplari in questione sono assai somiglianti ad *O. andarensis*, a cui *O. johannis* è probabilmente affine.

Otiorhynchus nimius Meregalli, 1986

MEREGALLI, 1986: 345.

Specie descritta in appendice, senza illustrazioni, che vengono fornite nel presente contributo (figg. 6, 13, 15). *O. nimius* è al momento noto soltanto del versante settentrionale della Peña Santa, nel Masizo Occidental, Llampa Cimera, al di sopra del Rifugio Vega Redonda; la peculiare conformazione della metatibia ♂ lo rende assolutamente inconfondibile nell'ambito dell'intero gruppo.

Otiorhynchus allomorphus Meregalli, 1986, n. stat.

Otiorhynchus andarensis allomorphus MEREGALLI, 1986: 325.

Taxon descritto della Peña Ubiña, probabilmente localizzato in tale complesso montuoso. L'esame di abbondante materiale di *O. andarensis* e di qualche altro esemplare della Peña Ubiña suggerisce che la forma in questione sia più correttamente interpretabile come specie a sé. Caratteri differenziali sono la punteggiatura decisamente più profonda, il pronoto più lungo che largo, le elitre piuttosto snelle, a lati appena curvilinei, le zampe più slanciate, con metatibia ♂ priva di strutture dentiformi, come in *O. andarensis*, ma distintamente ricurva all'interno.

Otiorhynchus sylvestris telenoensis Meregalli, 1986

MEREGALLI, 1986: 340.

Taxon descritto del Teleno, è presente anche in Sanabria, vetta del Vizcodillo, m 2000. In entrambe le zone convive con *O. curlettii* Meregalli, 1991 e con *Dichotrachelus laurae* Meregalli, 1988.

OSSERVAZIONI COROLOGICHE E BIOECOLOGICHE

Le specie appartenenti all'Artenkreis di *O. andarensis* Reitter (definito in MEREGALLI, 1986: 344), con l'eccezione di *O. daphnes* Meregalli, sono notevolmente specializzate, limitate alla fascia altitudinale al di sopra di m 1700 e strettamente associate ad habitat calcarei. Esse occupano il nucleo principale dei Cantabrici, dai Picos de Europa fino alla Peña Ubiña, con l'isolata presenza di *O. oliveri* sugli sporadici affioramenti calcarei del settore più occidentale della catena. I recenti reperti hanno evidenziato che la distribuzione degli *Otiorhynchus* dei Picos de Europa non si configura come semplice vicarianza geografica, come poteva apparire dalle prime osservazioni (MEREGALLI, 1986): l'areale di ciascun taxon non è infatti sempre puntiforme, limitato ad un solo complesso montuoso ma bensì più ampio, a volte frammisto a quello di altre specie del gruppo (pur senza che siano al momento noti areali di vera convivenza tra due taxa). Nel Masizo Occidental il versante esposto a nord è colonizzato da *O. nimius*, mentre nel lato est (ad appena poche centinaia di metri) compare *O. johannis* s.l. Nel

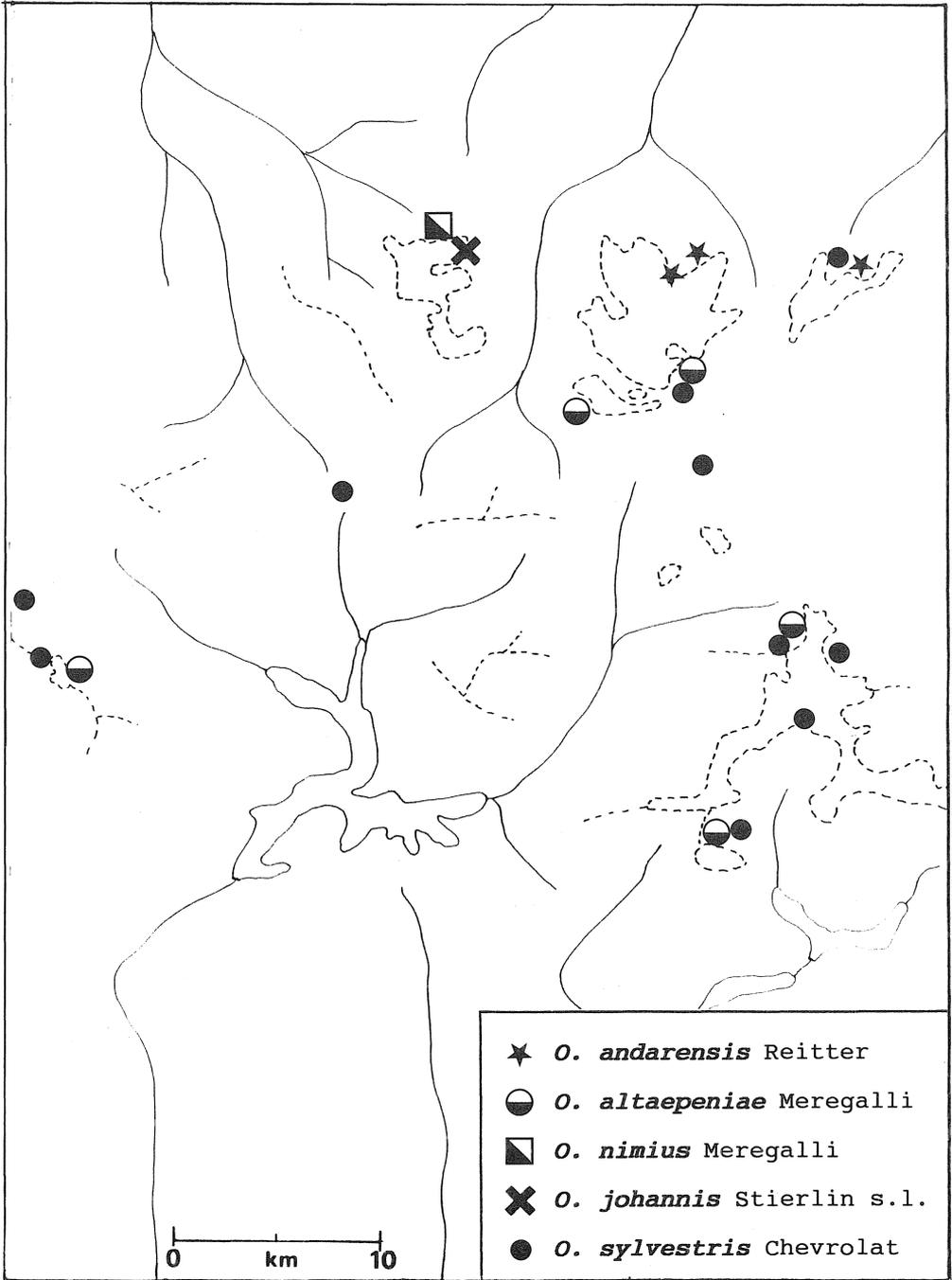


Fig. 17 - Areali di distribuzione relativi ai Cantabrici centrali. Distribution areals in the central part of the Cantabric chain.

Masizio Central *O. altaepeniae* colonizza le valli rivolte verso sud, è assente da quelle del lato nord (ove vive *O. andarensis*) ma si spinge ad aree montuose anche relativamente distanti dai Picos de Europa, come il Mampodre. *O. andarensis* colonizza sia il Masizo Central che il Masizo Oriental. L'esplorazione metodica dei Picos de Europa, lungi dall'essere completata, permetterà una migliore comprensione del fenomeno (e chiarirà vari aspetti sistematici e filogenetici tuttora oscuri); appare fin d'ora verosimile che un importante ruolo nella colonizzazione delle regioni montuose cantabriche sia dovuto a fattori paleoclimatici agenti su minime variazioni nelle esigenze bioecologiche di questi *Otiorhynchus*. Differenti considerazioni valgono per *O. daphnes* Meregalli e per l'Artenkreis di *O. sylvestris* Chevrolat, 1866 (*O. sylvestris*, *O. demandae* Meregalli 1986 ed *O. urbionensis* Meregalli, 1990), certamente meno specializzati. *O. daphnes* colonizza un'ampia area montuosa in entrambi i versanti del basso corso del Rio Sil, fino, ad ovest, alla valle del Rio Miño, mentre per quanto riguarda l'Artenkreis di *O. sylvestris*, a valenza ecologica ancora maggiore, non si può che confermare quanto già rilevato (MEREGALLI, 1986): la forma nominale occupa tutta la Catena Cantabrica, anche a quote relativamente più basse; predilige le aree non calcaree, ove è spesso presente in un prodigioso numero di esemplari (Peña Labra, Peña Prieta, ecc.). Agli estremi occidentali (Sanabria, Teleno) compare una forma moderatamente differenziata, mentre i massicci isolati al margine settentrionale della Meseta centro-iberica (S.ra de la Demanda e S.ra de Urbion) sono colonizzati da due specie distinte (*O. demandae* ed *O. urbionensis*), di origine monofiletica con *O. sylvestris*.

NOTE SULLA DETERMINAZIONE DEI TAXA

Quasi tutte le specie del complesso *O. andarensis* sono estremamente uniformi, a volte differenziate soltanto dai caratteri sessuali secondari ♂. Piuttosto che redigere una tabella dicotomica, che risulterebbe comunque di difficoltosa applicazione, preferisco raffigurare la metatibia ♂ di tutti i taxa (figg. 2-11) (vedi anche le microfotografie SEM delle medesime strutture, MEREGALLI, 1986), unico carattere di più costante e sicuro impiego. In mancanza di ♂♂, ♀♀ provenienti da località non ancora citate non possono sempre essere identificate, anche se qualche indizio può essere ricavato dalla conformazione dell'apofisi mesosternale. Rinvio comunque a MEREGALLI, 1986, per le note comparative relative ai vari taxa.

B I B L I O G R A F I A

MEREGALLI M., 1986 - *Gli Otiorhynchus del gruppo andarensis Reitter della Regione Cantabrica (Coleoptera Curculionidae)*. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 12: 319-348.

Indirizzo dell'Autore:

MASSIMO MEREGALLI, Istituto di Entomologia Agraria ed Apicoltura Università di Torino, Via Giuria 15
10126 TORINO